

Primo piano | L'evento

«Salite fin quassù, a San Miniato e tutto avrà un'altra prospettiva»

Presentate le iniziative per i mille anni della basilica. Tante autorità con padre Bernardo

«Immaginate un ponte» esordisce padre Bernardo allungando la mano quasi a volerla disegnare nell'aria, questa sua immagine. «Un ponte che parte da un passato di mille anni e ci traghetta nel futuro. Che dà a tutta la città la possibilità di salire e vedere con speranza tutte le cose da una prospettiva diversa». Il 27 aprile inizia l'anno più lungo e ricco di appuntamenti della storia dell'abbazia di San Miniato: si celebrano i mille anni dalla *Charta ordinationis* siglata dal vescovo Ildebrando il 27 aprile del 1018 con una serie di convegni, concerti, incontri tra cui il Festival delle Religioni, e installazioni fino al 27 aprile del 2019. «Abbia-

mo invitato anche Papa Francesco — ha aggiunto il priore — che ci invierà una lettera il giorno dell'inaugurazione». Il programma di eventi ha coinvolto tutta la città, da Palazzo Vecchio alla Regione rappresentata dalla vice presidente Monica Barni e Eugenio Giani alla Curia con monsignor Andrea Bellandi, l'Università con il rettore Luigi Dei, il Maggio Musicale, l'Opera del Duomo. Nel prelude del 20 sarà svelato il restauro delle porte sante finanziato dai Rotary e il 26 quello del ciborio grazie a Friends of Florence. Il 27 alle 17.30 viene aperta la Porta Santa con a seguire la celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Giuseppe Be-

tori. Alle 21 la liturgia «compieta» e le meditazioni sul tempo di Massimo Cacciari e madre Maria Ignazia Angelini. «Frequento San Miniato da 30 anni, è un simbolo della nascita stessa della cultura europea — racconta il filosofo — quella fatta di contatti, meticciamenti, combinazioni di culture, a differenza di ciò che pensano alcuni imbecilli di oggi che immaginano le religioni come organismi immobili che hanno paura di essere infettate dagli altri».

Il millenario «è un momento importante per i fiorentini e per i cittadini del mondo — ha detto il ministro allo sport Luca Lotti che ha voluto presenziare al lancio delle inizia-

tive — e ci auguriamo che sia un anno pieno di soddisfazioni, di grandi eventi». Unica digressione sullo stallo per il nuovo governo: «Lo ripeto, spetta ad altri, a chi ha avuto maggiori consensi». Secondo il sindaco Dario Nardella «San Miniato è la summa dei valori della nostra città, un distillato di storia, bellezza, spiritualità» ricordando come «la prima seduta della mia giunta, quattro anni fa, abbiamo voluto farla qui». Per l'occasione l'abbazia ha anche rinnovato il sito www.sanminiatoalmon-te.it e creato una app per seguire gli eventi dallo smartphone.

E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

- 20 aprile inaugurazione del **restauro** delle porte della basilica
- 27 aprile

apertura della porta santa con la messa di Betori e un **messaggio** del Papa

- Dal 23 al 25 maggio il convegno scientifico «San Miniato e il

segno del **millennio**»

- 26 maggio «Salire a le stelle — Dante2021»: azione scenica dedicata alla **Divina Commedia** a

cura di Culter

- 26 giugno concerto el **Maggio Musicale** e l'Homme Armé.

- 13 e 14 settembre il convegno dell'**Università**

«La basilica di San Miniato 1018-2018».

- 19 e 20 ottobre il convegno internazionale su **Mario Luzi** «La speranza non ha

tempo... e dovunque».

- 8-10 novembre il convegno «Firenze e l'idea di Gerusalemme» a cura di mons. **Timothy Verdon**

dell'Opera del Duomo

- 15-17 novembre il **Festival delle religioni** a cura di Francesca Campana Comparini



Nardella
Questo luogo è la summa dei valori della nostra città



Da sinistra Monsignor Bellandi, il rettore Dei, la vicegovernatrice Barni, padre Bernardo, il ministro Lotti e il presidente del Consiglio regionale Gian

